

Sport / **STYLE**

LANCIATISSIMO
Lo sciatore Simone
Origone, 44 anni,
a Torino nella
galleria del vento
Pininfarina.



**Con Origone
a 250 all'ora
nella galleria del vento**

+ MODA + FOCUS + FUORI CARTA + LIBRI + AUTO + GYM + ICON

ORIGONE DA 20 ANNI IN... TEST

di Luca Castaldini

SIMONE, RE DI 14 COPPE DEL MONDO E PER TRE VOLTE RECORDMAN DEL CHILOMETRO LANCIATO, È TORNATO A TORINO NELLA GALLERIA DEL VENTO PININFARINA, DOVE FA LE PROVE DAL 2005

La realtà a due facce di una disciplina come lo *speedskiing*, il chilometro lanciato sugli sci, prevede da una parte l'aura futuristica e affascinante dei test nella Galleria del vento Pininfarina di Torino, dove un campione come Simone Origone («La Federazione internazionale me l'ha confermato, con 14 sono il suo atleta che ha vinto più Coppe del mondo di tutti»), va a testare il suo coefficiente aerodinamico Cx e i suoi materiali da ormai 19 anni. Dall'altra, nelle parole stesse del 44enne valdostano, di professione maestro di sci e guida alpina tra la sua Champoluc e Cervinia e detentore della terza velocità assoluta di sempre sugli sci, 254,050 orari, c'è la realtà di uno sport «poverissimo». Nel quale un elemento come il casco, almeno nell'esperienza personale dell'azzurro, è praticamente lo stesso da quasi vent'anni,

per disegno e materiali; la tuta che avvolge gli atleti viene prodotta da una sola azienda al mondo, in Francia; quanto agli sci (i modelli utilizzati da Origone sono lunghi 2 metri e 38, pesano quasi 13 chili e sono una via di mezzo tra quelli da salto e quelli da discesa), se ne pro-

ducono pochissime paia ogni anno, e vanno ordinate con almeno un anno d'anticipo.

ANCHE IN FERRARI

A margine dell'ennesima esperienza in galleria, il racconto di Origone oscilla così tra prestazioni e dettagli fantasmagorici ad aspetti a dir poco artigianali. «In galleria si lavora a velocità ripetibile, sui 120 all'ora. Vuol dire che nella mezza giornata di lavoro siamo in grado di realizzare più test identici. Si provano diverse configurazioni, per esempio una con guanti nuovi, l'altra con un'impugnatura dei bastoncini particolare e un'altra ancora con una posizione dell'avambraccio un po' diversa». Una volta usciti dalla galleria, questa come le altre visitate da Origone in vent'anni (ha lavorato anche in quella della Ferrari, del Politecnico di Milano più all'università di Ginevra, dove ha simulato i 250 orari reali), il punto è «riuscire a portare sulla neve quello che provi». Questo vuol dire due cose: «Una è che, come mi è capitato in passato, al chiuso mi



ero fossilizzato su una posizione che pensavo fosse giusta e invece poi in montagna lo schema non funzionava. Ma penso anche alla tuta: è sempre stata sigillata, non prevede passaggi d'aria, in realtà stiamo pensando che qualche microforo in appositi punti potrebbe essere più utile». Ma è il secondo aspetto quello fondamentale, che racconta la realtà del chilometro lanciato di oggi: «Questo sport ha fondi a dir poco limitati, quindi in certi casi sono io stesso ad aver trovato delle soluzioni per andare più forte, come aver tagliato la punta degli sci per renderli più stabili

A VARS

Simone Origone, alla Galleria del vento Pininfarina. In alto, in gara a Vars, sulla Chabrières, la pista dei record del chilometro lanciato.



**«CERTE
SOLUZIONI
LE STUDIO IO,
HO TAGLIATO
LE PUNTE
DEGLI SCI PER
LA STABILITÀ»**

oppure l'aver ideato per gli scarponi un sistema che non preveda più ganci esposti, nel senso che quello sul gambetto l'ho posizionato dietro (dove viene poi oscurato dallo spoiler che copre il polpaccio) e quello sul collo lo svito e fisso tutto col nastro. Per capirci: dalla presenza o meno di quest'ultimo gancio, può dipendere la vittoria o meno in una gara».

DIMAGRISCE 15 CHILI

Nel 2024, per Origone la parola gara vuol dire sempre Coppa del Mondo, con la prima tappa a fine gennaio sulla pista di Vars, il budello dei grandi record. «Non a caso l'attuale detentore, Simon Billy, arrivato a 255,5 orari (e dietro al trentunenne francese c'è Ivan Origone, fratello minore di Simone, con 254,958; ndr), è il figlio del gestore di quell'impianto, in pratica lui può allenarsi quando vuole... In più io d'estate faccio la guida e così mi ritrovo a settembre con 15 chili in meno che devo al più presto riprendere in vista dell'inverno». Dopo Vars, la Coppa si sposterà a Formigal, in Spagna e poi ad Andorra, quindi il ritorno in Francia, dove si disputeranno i Mondiali e nei quali Origone tenterà di riappropriarsi per la quarta volta del record del mondo.



IL SUPER VENTILATORE

Origone ha vinto 14 Coppe del Mondo (l'ultima nel 2023) e ha 9 podi mondiali (con 6 ori).